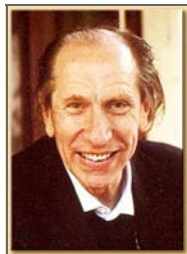


## PER IL MATTINO DI PASQUA

Io vorrei donare una cosa al Signore,  
ma non so che cosa.  
Andrò in giro per le strade  
zuffolando, così,  
fino a che gli altri dicano: è pazzo!  
E mi fermerò soprattutto coi bambini  
a giocare in periferia,  
e poi lascerò un fiore  
ad ogni finestra dei poveri  
e saluterò chiunque incontrerò per via  
inchinandomi fino a terra.  
E poi suonerò con le mie mani  
le campane sulla torre  
a più riprese  
finché non sarò esausto.  
E a chiunque venga  
- anche al ricco - dirò:  
siedi pure alla mia mensa,  
(anche il ricco è un povero uomo).  
E dirò a tutti:  
avete visto il Signore?  
Ma lo dirò in silenzio  
e solo con un sorriso.



*David Maria Turolfo*

*Nessuno può vivere senza pregare.*



## IL GIORNO CHE VERRÀ

*Casa circondariale di Pordenone  
La parrocchia-che-non-c'è*

**04.04.2021**  
**PASQUA**  
anno B  
Giovanni 20,1-9



### L'AMORE OLTRE LA MORTE

Vivere la memoria, la presenza di Gesù di Nazaret risorto, vivente oltre la morte invita a riflettere sullo stretto e continuo rapporto fra vita e morte, tra il vivere e il morire; fra chiusura, mancanza di fiducia e di speranza e apertura, fiducia e disponibilità ad operare per la promozione della vita. In questo tempo di pandemia una riflessione particolarmente necessaria e insieme ardua.

Quel Gesù di Nazareth ucciso dal potere sulla croce per la sua proposta di un cambiamento radicale proprio con la diffusione dell'amore per la vita, per la storia di ciascuna persona umiliata, oppressa, emarginata è stato accolto dal Padre per la sua fedeltà e continua a vivere e a comunicare vicinanza, sostegno e speranza alle nostre vite. Il sepolcro vuoto non è un segno sufficiente. Decisivi sono gli incontri con Lui come i Vangeli ci testimoniano. La conferma è il cambiamento delle donne e uomini suoi discepoli: dallo sgomento, dal dolore, dalla paura, dalla mancanza di prospettiva per il futuro negli incontri con Lui non senza timori e incertezze, riprendono forza interiore, fiducia e speranza e sono coinvolti nell'annuncio e nella testimonianza di un nuovo mondo possibile caratterizzato dal rispetto della dignità di ogni persona, dalla giustizia, dalla nonviolenza attiva e dalla pace, dall'autentica solidarietà.

La dimensione personale si intreccia continuamente con quella comunitaria: i riferimenti si ampliano doverosamente alle grandi questioni dell'umanità. Se è certamente fondamentale l'affidamento personale a Gesù vivente della nostra vita e della nostra morte, di quella delle persone care e insieme di tutte le persone, si percepisce come sia credibile parlare di vita oltre la morte, di risurrezione solo se questo annuncio diventa impegno a cercare di sconfiggere le cause di morte organizzata, provocata: la fame, la sete, le oppressioni, le violenze, le armi, le guerre, le malattie, le diverse schiavitù, il razzismo, il traffico di esseri umani, le discriminazioni, le ingiustizie, le organizzazioni criminali, lo sfruttamento e la devastazione dell'ambiente vitale.





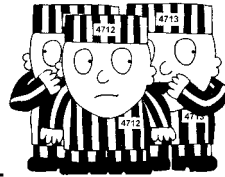
Una volta un corvo volò nel cielo con un pezzo di carne nel becco. Venti corvi si misero ad inseguirlo e ad attaccarlo rabbiosamente. Alla fine il corvo lasciò cadere il pezzo di carne. Allora i suoi inseguitori lo lasciarono andare per volare verso il pezzo di carne. E il corvo disse: *“Che pace c’è qui adesso. Il cielo è tutto mio”*.

### LA VERITÀ ALLE VITTIME NON BASTA MAI!

Una cosa molto importante per avvicinarsi è la possibilità della parola. Una cosa che non esiste nella Giustizia penale è la parola per le vittime. E la parola che hai bisogno di dire non è una parola che vuole parlare solo delle cose grandi: lo sai che mi hai tolto? Lo sai che cosa mi hai tolto? Lo sai chi era mio padre per me, lo sai che cosa rappresentava nella mia vita, che cosa mi hai levato per sempre? Ti voglio rimproverare perché nel momento in cui nel momento in cui stava per morire ha scritto delle lettere per ognuno dei suoi figli, per sua moglie, e tu queste lettere non ce le hai mai date. Non hai ritenuto che fossero importanti per noi quelle parole così serene che lui con fatica ha scritto per noi. Parole che ho potuto leggere, quasi per caso, solo 12 anni dopo la sua morte.

Quello che è stato rimane orrendo... e però nella goccia di ambra non ci sei più, il passato non è più padrone della tua vita. Se il passato è quello che domina la tua vita, rende più importanti i morti dei vivi, e toglie tanto anche alle persone vive che ti sono care.

(4, fine) - *Agnese Moro* -



La nostra vita non finisce con la morte. Entriamo in una nuova esistenza. E quell'esistenza - è la nostra speranza - sarà un'esperienza di Dio più completa.



**“FRATELLI TUTTI”** Enciclica di Francesco (154) *Per rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune.*

*Purtroppo, invece, la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino verso un mondo diverso.*

(155) *Il disprezzo per i deboli può nascondersi in forme populistiche, che li usano demagogicamente per i loro fini, o in forme liberali al servizio degli interessi economici dei potenti. In entrambi i casi si riscontra la difficoltà a pensare un mondo aperto dove ci sia posto per tutti, che comprenda in sé i più deboli e rispetti le diverse culture.*

### VI RACCOMANDO DI PREGARE PER ME

L'invito così spesso ripetuto di papa Francesco in un primo momento mi ha sorpreso non poco. Una preghiera di intercessione invece può avere una grande importanza, per mantenerci in connessione con il mondo intero.

Anche Gesù, prima di morire, ha pregato per i suoi crocifissori e per il compagno di sventura, crocifisso pure lui.

*Quando tu finisci le parole, Sto qui...  
Forse a te ne servono due sole...  
Quando tu finisci le parole Sto qui...  
Quando impari a sopravvivere  
E accetti l'impossibile  
Nessuno ci crede, io sì  
Non lo so io  
Che destino è il tuo  
Ma se vuoi  
Se mi vuoi sono qui...  
(Io sì, di Laura Pausini)*

**Palermo. Venerdì un dibattito su pene alternative e rieducazione dei detenuti** [hashtagsicilia.it](https://hashtagsicilia.it), 29 marzo 2021

"Dobbiamo rendere attuale, e portare al centro del dibattito politico, il tema dell'universo carcerario e nello specifico quello della rieducazione della pena. Un altro aspetto su cui concentrarci, per quanto riguarda la Sicilia, è anche quello del rapporto tra il dipartimento penitenziario e le asp siciliane perché spesso i detenuti non sono messi nelle condizioni di fare una visita medica o di ricevere adeguate assistenza anche psicologica. Il tema non è più l'indulto ma che non riusciamo a garantire l'ordinario, ad esempio dal punto di vista sanitario all'interno dei penitenziari". Lo ha detto il segretario del PD Sicilia, Anthony Barbagallo nel corso del dibattito dal titolo **"Bisogna aver visto: i nodi irrisolti della questione carceraria. La politica in ascolto"** che si è svolto ieri sera in diretta sulla pagina Facebook del PD Sicilia.